

COORDINAMENTO AMBIENTALISTA

«S.Giorgio sacrificato a edilizia e traffico»

Il coordinamento che raggruppa le associazioni ambientaliste dell'Alto Garda e Ledro, ovvero Wwf, Amici della Terra, Italia Nostra, Comitato per lo sviluppo Sostenibile, proseguono nella loro analisi della variante urbanistica numero 14. Stavolta Carla Del Marco e gli altri ambientalisti puntano il dito contro le previsioni che riguardano l'abitato di San Giorgio e in particolare contro le nuove volumetrie. "Non sussiste - si legge nella nota del Coordinamento - l'esigenza di incrementare a S. Giorgio le volumetrie residenziali anche per il fatto che il piano attuativo Azzolini pre-

vede ben 39.000 mc. di nuovi insediamenti abitativi". Ma gli ambientalisti vanno nel dettaglio delle previsioni urbanistiche: "Per la zona agricola, posta ad est del campo sportivo e avente ora destinazione sportiva, si prevede la possibilità di realizzare 2.700 mc di nuove residenze in cambio della cessione al comune di 2.390 mq ad uso sportivo. Una rilevante criticità è poi costituita dalla previsione di un'area residenziale in prossimità di un'antenna per telecomunicazioni fonte di pericoloso inquinamento elettromagnetico. Molto più saggio sarebbe stato, in decadenza del

vincolo espropriativo, ripristinare l'uso agricolo dell'area in questione accatastata a nome di Oscar Perini. Altro intervento riguarda l'area prospiciente via Piave in cui la precedente destinazione ricettiva-alberghiera viene modificata in residenziale per una volumetria totale di 2.500 mc di cui 1.400 per abitazioni a canone moderato. In questo caso sembra incoerente, sotto il profilo urbanistico, l'intervento proposto in quanto riduce la capacità ricettiva. L'area di cui parliamo è accatastata a nome della signora Annelise Vang Olsen. Per ragioni analoghe non si comprende la mo-



La frazione di San Giorgio di Arco

difica della destinazione da alberghiera a residenziale per l'area residenziale retrostante Arredamenti Del Fabbro dove la variante prevede la possibilità di realizzare 3.000 mc di nuove abitazioni. Pare del tutto illogico creare una nuova area residenziale in zona agri-

cola lontano dai principali servizi. Critica sarebbe l'accessibilità che renderebbe indispensabile il potenziamento della strada Alle Guste, ora ad uso agricolo, con conseguente onere a carico dell'amministrazione per espropri e infrastrutture. Le p.f. interessate ri-

sultano accatastate a nome di Fiordaliso srl. Ma la frazione di S.Giorgio diverrà anche il baricentro del nuovo sistema di mobilità progettato nell'ambito del piano territoriale della Comunità di valle. E' previsto un grande parcheggio di attestamento per auto al servizio dell'intera Busa che andrebbe ad occupare la vasta area agricola posta a sud di via Sabbioni all'incrocio con via Aldo Moro. Nella stessa zona dovrebbe collocarsi anche il terminal ferroviario della Linea Azzurra di Metroland. Pertanto S.Giorgio è destinato a divenire lo snodo di confluenza e di smistamento di tutto il traffico del Basso Sarca. Con pesante sacrificio delle aree agricole e della qualità della vita dei suoi residenti".